

“SANTI DELLA PORTA ACCANTO”

«È la mano di Dio che lavora in voi»
(MM. L. 66,2)

La Santità non conosce età, è presente in tutti i continenti e parla tutte le lingue del mondo. Il Vangelo, infatti, è una buona notizia per tutti. È la santità della porta accanto, di quelli che vivono vicini a noi e sono un riflesso della presenza di Dio. Fino ad oggi sono innumerevoli le testimonianze di giovani che nella loro breve esistenza, hanno vissuto in modo eroico le virtù cristiane della fede, della speranza e della carità. Essi invitano ad essere fieri del proprio battesimo, a essere coerenti con la propria identità cristiana. Questi giovani sono persone colme di grazia divina e di straripante esemplarità umana.

La vita è uno spettacolo

Clare Crockett, nata nel 1982 a Derry, in Irlanda, cattolica per tradizione, ma senza convinzione, sognava di diventare una stella della TV. E la notorietà che ha tenacemente inseguito, ora l'ha già conquistata in modo del tutto imprevedibile, proprio come piace alla Provvidenza.

Dotata di un non comune talento artistico, una bellissima voce, un fisico attraente e un sorriso accattivante, avrebbe potuto sfondare nel mondo dello spettacolo. Poi però, in seguito a **una radicale conversione**, la giovane che sognava il cinema e intanto passava il tempo libero tra feste, discoteche e alcol, è diventata **Suor Clare Crockett delle Serve del Focolare della Madre**, l'otto settembre del 2010 emise i Voti Perpetui e nel 2012 fu inviata in missione in Ecuador. Suor Clare era generosissima, con un dono molto speciale e un carisma unico per relazionarsi con bambini e giovani.

Il 16 aprile 2016 è morta a soli 33 anni di età, con altre cinque

ragazze, a causa del crollo di un edificio in cui si trovava, durante il terremoto che colpì Playa Prieta in Ecuador.

A distanza di qualche anno, le sue consorelle hanno realizzato un **docu-film** su di lei, dal titolo **“O tutto o niente”**. La notizia è che il documentario sta facendo conoscere la storia di Suor Clare letteralmente in tutto il mondo e nessuno rimane indifferente alla sua testimonianza di fede e di vita.

Nulla potrà togliermi la gioia di aver lasciato tutto per il Signore.

Una storia forte nella sua semplicità: racconta di una dedizione totale, senza riserve e di una felicità autentica trovata abbracciando Dio. Per Clare l'incontro sorprendente con Cristo accadde durante la Settimana Santa del 2000, quando si trovò a partecipare, “per caso”, a un ritiro in Spagna con le Serve del Focolare della Madre. “Il Signore mi diede la grazia di vedere che Lui era morto per me sulla Croce. Dopo aver ricevuto questa grazia, sapevo che potevo cambiare: «Se lui ha fatto questo per me, cosa farò io per Lui?»

Il Signore voleva che io vivessi in povertà, castità e obbedienza. Per me era impossibile! «Non posso diventare suora!» - ho detto - «non posso smettere di bere, di fumare, di andare alle feste, la mia carriera, la mia famiglia...». Se Gesù ci chiede di fare qualcosa sempre ci dà la forza e la grazia per farlo. «Senza il suo aiuto non avrei mai fatto ciò che ho dovuto fare per rispondere alla sua chiamata e seguirlo».

